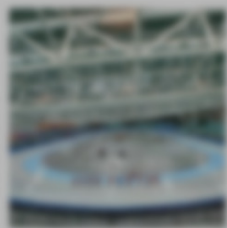


Cirio batte cassa a Meloni Aiuti per lo sci e gli hotel in vista dei Giochi 2030

Timori per la concorrenza della Francia. Di Olimpiadi si è parlato anche a Visitaly, dove la premier ha pranzato allo stand del Piemonte



LA PREMIER A VISITALY
Fino a ieri, la candidatura della Francia, annunciata, non era mai stata presa in considerazione. Ma ora, dopo la vittoria di Meloni, la premessa è cambiata. La premier ha pranzato allo stand del Piemonte a Visitaly, dove ha parlato con i responsabili della candidatura torinese. «È un momento importante per noi», ha detto il sindaco di Torino, Maurizio D'Amico, che ha ringraziato la premier per l'attenzione dimostrata. «Il Piemonte è un territorio che ha molte risorse e che può ospitare i Giochi del 2030», ha aggiunto. «La candidatura torinese è seria e ha tutte le carte in regola per vincere».



Il nuovo stabilimento di Thales Alenia Space

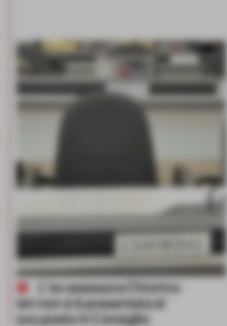
«Il Piemonte è un territorio che ha molte risorse e che può ospitare i Giochi del 2030», ha aggiunto. «La candidatura torinese è seria e ha tutte le carte in regola per vincere». La premier ha pranzato allo stand del Piemonte a Visitaly, dove ha parlato con i responsabili della candidatura torinese. «È un momento importante per noi», ha detto il sindaco di Torino, Maurizio D'Amico, che ha ringraziato la premier per l'attenzione dimostrata. «Il Piemonte è un territorio che ha molte risorse e che può ospitare i Giochi del 2030», ha aggiunto. «La candidatura torinese è seria e ha tutte le carte in regola per vincere».

Il presidente della Regione Piemonte, Mauro Mulino, con il sindaco di Torino, Maurizio D'Amico, e il presidente della candidatura torinese, Giancarlo Piretti.

«Il Piemonte è un territorio che ha molte risorse e che può ospitare i Giochi del 2030», ha aggiunto. «La candidatura torinese è seria e ha tutte le carte in regola per vincere». La premier ha pranzato allo stand del Piemonte a Visitaly, dove ha parlato con i responsabili della candidatura torinese. «È un momento importante per noi», ha detto il sindaco di Torino, Maurizio D'Amico, che ha ringraziato la premier per l'attenzione dimostrata. «Il Piemonte è un territorio che ha molte risorse e che può ospitare i Giochi del 2030», ha aggiunto. «La candidatura torinese è seria e ha tutte le carte in regola per vincere».

Industria e tecnologia

Industria e tecnologia: «Il consiglio strategico in materia della giunta»



Il nuovo stabilimento di Thales Alenia Space

Si espande il polo di Thales Alenia Space

Nell'area di corso Marche sarà demolito un vecchio edificio per creare un nuovo stabilimento produttivo tecnologico

di ADELE PALUMBO

Sulle ceneri di un fabbricato dismesso nascerà un innovativo polo dell'aerospazio: Thales Alenia Space, la joint venture tra Thales e Leonardo, si prepara a realizzare un nuovo edificio produttivo. L'immobile si trova all'interno dell'area compresa tra corso Fran-

cia, Marche e strada Antica di Collegno e la giunta comunale - su proposta dell'assessore all'Urbanistica Paolo Mazzoleni - ha approvato ieri la richiesta da parte delle società di demolire e ricostruire l'edificio. «C'è sempre più bisogno di spazi per questo tipo di aziende - spiega la direttrice del distretto dell'aerospazio, Fulvia Quagliotti - Le imprese stanno soffocando negli ambienti che hanno a disposizione. È un settore in continua crescita».

«Questo nuovo investimento è sicuramente una notizia positiva che dimostra la crescente vocazione della nostra città come polo d'eccellenza nel settore aerospaziale», commenta il sindaco Stefano Lo Russo e parla di una «leva» di sviluppo del futuro. L'operazione, poi, conferma «la crescente attrattività del nostro



L'interno del polo tecnologico in corso Marche dedicato all'aerospazio, nato dalla joint venture tra Thales e Leonardo

territorio per le imprese, per la sua capacità di offrire competenze, formazione, ricerca ma anche qualità della vita», chiosa il primo cittadino.

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo edificio di dimensioni sostanzialmente analoghe a quello preesistente, vale a dire circa 5.381 metri quadri e le attività del polo avranno un impatto anche in termini di ricadute occupazionali. «Si tratta di effetti sia diretti sia indiretti legati allo sviluppo delle attività produttive e dell'indotto - spiega Mazzoleni - inoltre il progetto presenta un elevato livello di sostenibilità ambientale, grazie alla realizzazione di un edificio ad alta efficienza energetica per contribuire alla riduzione degli impatti ambientali e al miglioramento complessivo delle performance del sito».

La proposta consentirà poi la riqualificazione di un sito produttivo dismesso, «migliorando la qualità edilizia e ambientale di un'area industriale consolidata», spiegano ancora da Palazzo Civico. Ne uscirà rafforzato anche il ruolo di Torino come polo industriale e tecnologico di rilevanza internazionale. «Favorendo - concludono dal Comune - l'introduzione di tecnologie innovative, con ricadute positive sul posizionamento competitivo del territorio».

L'intervento conferma, infine, la volontà delle due società di rafforzare e sviluppare le attività industriali esistenti. Ora la richiesta della società passerà al vaglio del consiglio comunale per l'approvazione definitiva.

© PRODUZIONI RISERVATA